



ASUC
TRENTINE

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE

METS

DIDATTICA NELLE SCUOLE CONOSCERE LA PROPRIETÀ COLLETTIVA

Progetto in collaborazione tra Asuc Trentine e
METS - Museo etnografico trentino San Michele



Progetto: **Didattica nelle scuole – Conoscere la proprietà collettiva**

Promosso da

Associazione Provinciale ASUC

In collaborazione con

METS – Museo etnografico trentino San Michele e ASUC Sopramonte

Testi

Associazione Provinciale ASUC del Trentino e METS

Coordinamento del progetto

Daniela Finardi, Elisa Strano e Robert Brugger

Progetto grafico e impaginazione

Elisa Strano

Prima edizione: **2026**

© Associazione Provinciale ASUC del Trentino e

METS – Museo etnografico trentino San Michele

Tutti i diritti riservati.

Pubblicazione realizzata con il patrocinio di:



ASUC
TRENTINE

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE



Le nostre terre. La nostra comunità. Il nostro futuro.

C'è un filo indissolubile che unisce la storia del Trentino al suo paesaggio: è la gestione collettiva della terra. Questo progetto, nato dalla collaborazione tra le ASUC Trentine e il METS – Museo etnografico trentino San Michele, nasce per raccontare alle nuove generazioni che la cura del territorio non è solo un'eredità del passato, ma la chiave per costruire un domani sostenibile.

Attraverso la didattica, vogliamo trasmettere ai giovani il valore di un patrimonio delle comunità locali, di interesse generale, un'eredità destinata alle future generazioni e di cui tutti siamo responsabili.



IL PROGETTO

Una collaborazione per valorizzare le tradizioni e il territorio del Trentino



L'accordo tra l'Associazione provinciale ASUC e il METS firmato dai Presidenti Robert Brugger e Ezio Amistadi



Storia, tradizioni, senso di appartenenza e benessere della comunità hanno il dovere di porsi a modello per le nuove generazioni e questo accordo mira a rafforzarne la valorizzazione e la loro trasmissione.

Perché il progetto con il METS

La collaborazione con il METS - Museo etnografico trentino San Michele nasce con l'obiettivo di valorizzare la cultura, le tradizioni e l'identità delle comunità trentine, attraverso percorsi educativi dedicati alle scuole.

La legge 168/2017 ha sancito il ruolo cruciale dei domini collettivi: essi non sono solo custodi di un patrimonio intergenerazionale, ma anche promotori di coesione sociale, motori di sviluppo locale e pilastri per la salvaguardia dell'ambiente e della cultura. In questo quadro si inserisce il progetto nato dalla collaborazione tra l'Associazione Provinciale delle ASUC del Trentino e il METS - Museo etnografico trentino San Michele, con il prezioso coinvolgimento della Rete degli Ecomusei del Trentino.



L'accordo tra Associazione provinciale ASUC e Mets firmato dal Presidente provinciale promuove la conoscenza della proprietà collettiva e delle attività dei comitati e volontari attraverso il progetto "Didattica nelle scuole – Conoscere la proprietà collettiva".

Il progetto comprende incontri nelle scuole, attività con le comunità, pubblicazioni e iniziative di valorizzazione del territorio. Tra i materiali realizzati vi è anche un libretto nato dalla collaborazione con l'ASUC di Sopramonte e gli studenti dell'Istituto Artigianelli di Trento. Attraverso strumenti informativi e didattici, il progetto racconta in modo semplice e coinvolgente il valore storico, sociale e ambientale delle proprietà collettive, evidenziando il ruolo fondamentale delle comunità nella loro tutela e valorizzazione.

1

**Educazione al bene
collettivo e
responsabilità
condivisa**

2

**Avvicinamento dei
giovani al territorio
e alla comunità**

3

**Percorsi educativi
adattati a infanzia,
primaria e
secondaria**



Le ASUC sono enti esponenziali che amministrano e tutelano le proprietà collettive delle comunità di riferimento.

Boschi, pascoli, malghe, terreni agricoli: patrimoni che appartengono storicamente ai vicini e che vengono gestiti nell'interesse delle collettività, non di singoli privati. Si tratta di beni che, per tradizione e per legge, sono destinati all'uso e al beneficio delle comunità locale. I domini collettivi valorizzano, tutelano e custodiscono garantendo una gestione responsabile e sostenibile.

In Trentino i domini collettivi rappresentano una forma concreta di autogoverno locale, radicata nella storia e ancora oggi attuale.

Sono espressione diretta delle comunità: i loro amministratori vengono eletti dai vicini e operano con responsabilità e trasparenza nell'interesse del territorio. Gli enti esponenziali, tra cui le ASUC, rappresentano strumenti di partecipazione civica che, attraverso la gestione dei beni collettivi, contribuiscono alla tutela dell'ambiente, alla cura del territorio, al sostegno delle attività agricole e alla valorizzazione delle tradizioni locali. Sono realtà capaci di unire passato e futuro: custodiscono un patrimonio storico e naturale di grande valore e promuovono uno sviluppo sostenibile, attento e condiviso. In un tempo in cui la cura del territorio assume un ruolo sempre più centrale, i domini collettivi rappresentano un modello virtuoso di amministrazione partecipata, fondato sul senso di appartenenza e sulla responsabilità verso le generazioni future.

Ruolo e attività

Le ASUC gestiscono e tutelano boschi e pascoli, valorizzano malghe e attività agricole, curano il territorio e promuovono la sostenibilità, sostenendo la comunità e preservando il patrimonio collettivo per le future generazioni.

Un patrimonio che viene da lontano...

Affondano le proprie radici nel Medioevo, quando le comunità locali si organizzavano per gestire in forma collettiva le risorse naturali.

Modello attuale

Le proprietà collettive di oggi, eredi delle antiche Regole, uniscono sostenibilità e partecipazione per custodire il futuro delle nuove generazioni.

Mappa ASUC

in provincia di Trento

150

DOMINI COLLETTIVI*



166

COMUNI

OLTRE

30.000

VICINI E VICINE

PROGETTO DIDATTICA NELLE SCUOLE



* si stima che le diverse forme di gestione attiva del patrimonio collettivo in trentino siano circa 150 tra cui 118 comitati ASUC



Ogni dominio collettivo è espressione della propria comunità e gestisce in autonomia i beni collettivi, nel rispetto delle normative provinciali e nazionali.

L'associazione provinciale coordina e rappresenta oggi 120 realtà, tra cui 118 comitati ASUC, promuovendo formazione, confronto e valorizzazione del ruolo delle amministrazioni separate.

METS

Museo etnografico trentino San Michele

MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE

METS



Fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta, il Museo nasce con l'obiettivo di preservare e valorizzare il ricco patrimonio trentino fatto di tradizioni, tecniche e saperi del mondo contadino.

Durante tutto l'anno il METS promuove numerose attività, seguendo un approccio basato sulla costruzione attiva del sapere. In linea con il pensiero del fondatore, dal 1994 i Servizi Educativi offrono percorsi didattici strutturati come approfondimenti monotematici o visite guidate tematiche, pensati per le scuole di ogni ordine e grado.



1 EDUCAZIONE E SCUOLE

Percorsi tematici personalizzati, co-progettati con gli insegnanti, visite guidate didattiche con laboratori e corsi di aggiornamento per docenti.

2 FORMAZIONE CONTINUA

Corsi di didattica permanenti per adulti e attività educative dedicate a bambini e famiglie.

3 TERRITORIO E CULTURA

Iniziative legate alle festività e proposte educative sul territorio sviluppate in collaborazione con enti partner.

Scuola primaria

Il paesaggio trentino: ieri e oggi

Attraverso un percorso itinerante nel Museo, si studiano le differenze tra il paesaggio trentino di un tempo e quello moderno. Con un laboratorio creativo di frottage e collage, ispirato a cartoline d'epoca, viene realizzata un'immagine del nostro territorio.



Scuola primaria

Le quattro stagioni nel mondo contadino

Primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando quattro sale del Museo che spiegano il legame tra uomo e territorio: campi, malghe, boschi e stalle sono i protagonisti anche del laboratorio conclusivo in cui si costruisce un orologio delle stagioni.



Scuola primaria

Dove vanno in estate le mucche?

La malga è caratteristica dell'antropizzazione del territorio alpino. Il percorso illustra la filiera della lavorazione del latte, con un gioco di simulazione della vita di malga. Nel laboratorio viene preparato un panetto di burro, mangiato poi sul pane.



Scuola primaria

Diamoci una regolata

Grazie a due racconti teatralizzati di Luciano Gottardi, le antiche carte di regola diventano un mezzo per imparare a gestire i beni comuni e a vivere pacificamente oggi: nel laboratorio vengono scritte le carte di regola della classe con una piuma d'oca.

Scuola primaria

Contadini tra passato e presente

Prendendo spunto dalla visione di un breve estratto del film "Contadini di confine. Grenzbauer", di Michele Trentini e Marco Romano, e dalla visita di alcune sale del Museo, proviamo a capire come si è trasformato il mondo contadino rispetto al passato.



Scuola primaria

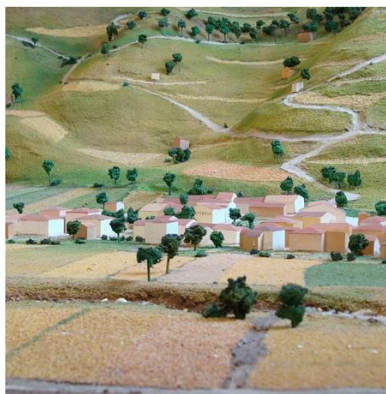
Goccia dopo goccia

Una piccola goccia accompagna in diverse sale del Museo per scoprire l'importanza dell'acqua nell'ambito domestico e in quello lavorativo anche tanto tempo fa. Il percorso dà la possibilità di avere un quadro completo del valore e della gestione dell'acqua, come bene collettivo e comune.

Scuola secondaria di I e II grado

Gira la ruota

Il percorso pone l'attenzione sulle macchine ad acqua in uso un tempo: la noria, il mulino, il maglio, la mola e la segheria veneziana. Si comprende l'importanza della gestione dell'acqua e degli opifici nel passato, osservando le tipologie di ruote che ne sono "il motore".



Scuola secondaria di I e II grado

Il paesaggio tra uomo e natura

Durante l'attività vengono analizzate le principali caratteristiche del paesaggio trentino e le trasformazioni che sono avvenute nel corso del tempo, analizzando anche le Carte di Regola e arrivando fino alle gestioni attuali del territorio.

Scuola secondaria di I e II grado **Contadini di confine**

Dopo la cosiddetta rivoluzione verde, modernità e tradizione convivono nella ricerca di un equilibrio tra tutela del territorio, benessere animale ed esigenze economiche, attraverso progetti che rispondono alle sfide concrete del presente.



Scuola secondaria di I e II grado **La tradizione dell'alpeggio**

Il sistema tradizionale della malga rappresenta una delle caratteristiche specifiche dell'antropizzazione del territorio nel versante meridionale della catena alpina. Il percorso permette di comprendere questo sistema, di cui si individuano caratteristiche e presupposti sociali ed economici.

Scuola secondaria di I e II grado **Occhio al 2030!**

Attraversando alcune sale del Museo, con attività interattive a gruppi, si riflette sulle tematiche ambientali più attuali: sviluppo di una produzione sostenibile, necessità della biodiversità, uso di fonti energetiche rinnovabili, ma anche consumo responsabile e attenzione agli sprechi inutili.



Durata percorsi: 2 ore e 30 minuti

I percorsi didattici sono consultabili sul sito del METS all'indirizzo:
www.museosanmichele.it/didattica

La convenzione tra l'Associazione e il METS consente alle ASUC e alle realtà del territorio di usufruire di percorsi didattici a condizioni agevolate, promuovendo la conoscenza dei beni collettivi e il legame tra comunità e territorio.



CONTATTI

Associazione Provinciale Asuc

Piazza de Comun, 1 - 38036
San Giovanni di Fassa (TN))

Tel. Segretario 371 1087467
segretario.associazione@asuctrentine.it
www.asuctrentine.it

Servizi educativi METS

Via Edmund Mach, 2 - 38098
San Michele Dell'Adige (TN)
Tel. 0461 650314

didattica@museosanmichele.it
www.museosanmichele.it



ASUC
TRENTINE

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE

